



ABC CAPODANNO 2016

Anche il 2015 è giunto al termine e il nostro club organizza il tradizionale raduno di capodanno, la scelta è caduta sulla Toscana con base operativa a Cerveteri, area camper Approdo Etrusco.

Come al solito siamo partiti il 26 Dicembre da Ferrara, ove il camper riposa per la sosta invernale, poco meno di 300 Km e siamo alla prima sosta, Vada (Livorno) in un'area camper gratuita per il periodo invernale. Arriviamo per primi ma nel pomeriggio veniamo raggiunti da Danilo, Cris, Sergio, Giannino e Clem. Il paese sembra vuoto, una passeggiata sulla spiaggia, molto bella la pineta, e ci mettiamo alla ricerca di un bar, troviamo invece una gastronomia aperta e i golosoni fanno scorta di prelibatezze toscane. Il mattino successivo i compagni di viaggio vengono presi dalla fregola e partono per raggiungere la meta prima di mezzogiorno. Io e Clem con calma facciamo la costa e ci fermiamo per il pranzo sul mare dopo S. Marinella, la giornata è stupenda sole pieno e clima primaverile.

Verso le tre arriviamo all'Approdo Etrusco, siamo tra gli ultimi, alcuni equipaggi stanno pranzando all'aperto, incredibile. Siamo in 52 equipaggi tutti soci ABC, come sempre il limite è dato dalla capacità dei due pulman



affittati per scorazzare nella Toscana. Non siamo soli, anche un club di Ferrara organizza un raduno ma la struttura può ospitare 250 persone e non ci saranno intoppi.



A proposito di struttura consigliamo al gestore di migliorare i servizi igienici, noi abbiamo preferito usare quelli del camper. Alle 17,30 abbiamo aperto le registrazioni nella sala comune mentre i ferraresi erano sui camper.

Alle 19,30 abbiamo lasciato il campo per trasferirci al ristorante il Fenicottero Rosa per una serata di benvenuto all'insegna di antipasti e giropizza. Dopo cena il nostro DJ personale, Bruno, ha dato inizio alle danze nella sala attigua al ristorante.

Lunedì 28 : Alle 9 in punto si parte per Bracciano, 20 Km circa, per la visita guidata del Castello Orsini-Odescalchi, un maniero del 15° secolo.

Siamo nel 1470 quando attorno alla vecchia rocca medioevale Napoleone Orsini diede inizio alla costruzione di una fortezza. Come spesso accade la fortezza divenne col tempo una residenza, residenza che fu ceduta agli Odescalchi nel 1696. Per volere di Livio IV Odescalchi, il castello fu aperto al pubblico fin dal 1952, oggi viene spesso usato per matrimoni e eventi culturali.

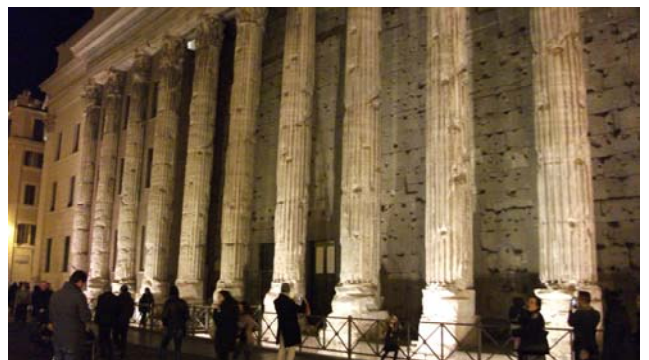


La visita dura un paio d'ore; giusto il tempo per un frugale pasto ai camper e alle 15 circa si parte per Roma (50 Km circa). La visita alla città eterna è autogestita con cena libera, unico vincolo alle 21,00 ci si ritrova di fronte al Palazzaccio per una visita guidata. Con i bus

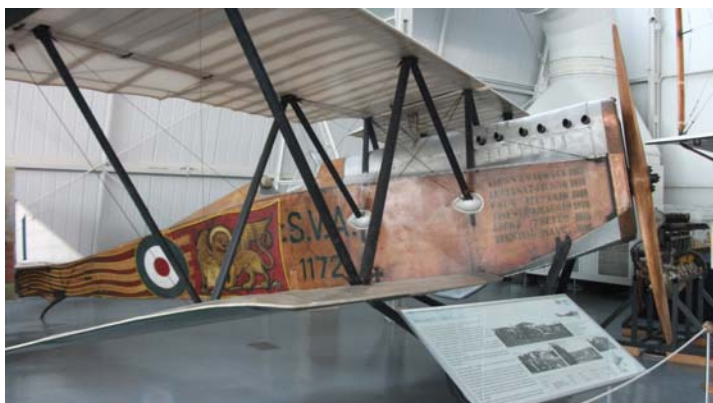
riservati andiamo ad ammirare i monumenti principali illuminati in modo scenografico per il Giubileo.

Giunti a Roma ci siamo divisi, alcuni sono andati in Vaticano per attraversare la Porta Santa, altri a bighellonare per Trastevere, altri ancora da Piazza Navona al Quirinale. Verso mezzanotte si rientra.

Martedì 29 : Poiché la giornata di ieri è stata impegnativa abbiamo mezza giornata libera, una bella passeggiata lungo il laghetto della pesca sportiva, quattro chiacchiere e giunge l'ora di pranzo, cielo sereno con temperatura primaverile. Alle 14 circa partiamo per visitare il Museo Storico dell'Aeronautica in Vigna di Valle sul Lago di Bracciano. IL museo vede la luce nel 1977 e occupa la struttura che fu del centro sperimentale aeronautico. Oltre ai velivoli che illustrano l'evoluzione del volo, vengono esposti importanti oggetti che riguardano



apparecchiature fotografiche, apparati radio, armi e equipaggiamenti di bordo. La superficie espositiva si esprime in 13000 mq suddivisi in 4 hangar:



Hangar Troster, dagli albori alla prima guerra mondiale.
Hangar Velo, a cavallo delle due guerre mondiali.
Hangar Badoni, seconda guerra mondiale e periodo post bellico.
Hangar Skema, i velivoli più recenti.

Alle 21,00 ci troviamo tutti nel locale comune, una serata per giocare a tombola e omaggiare tutti gli equipaggi con pecorino e vino locale. Poiché siamo tutti presenti cogliamo l'occasione per leggere la lettera che Rita ci ha fatto pervenire, occhi umidi ma l'emozione svanisce in un attimo. Le camperiste del bus 1 hanno portato i dolci della loro tradizione, mentre i bevveraggi sono a cura del club. La serata si conclude con la musica del solito Bruno. (I ferraresi ci hanno lasciato campo libero).

Mercoledì 30 : Alle 8,30 si parte con destinazione Caprarola, 50 Km circa, ci aspetta la visita guidata al Palazzo Farnese.

La villa fu una delle molte dimore signorili costruite dai Farnese, sorse come elemento difensivo per volere del Cardinale Alessandro Farnese che affidò i lavori a Antonio da Sangallo. La morte del Sangallo bloccò i lavori che furono ripresi nel 1559 e vennero affidati al Vignola. Il



nuovo architetto modificò il progetto originale pur mantenendo la pianta pentagonale della fortezza. All'interno lavorarono i migliori pittori del momento e il risultato? Andate a vederne la magnificenza.



Alla villa sono annessi gli Orti Farnesiani, uno splendido esempio di giardino tardo rinascimentale.

Alle 13 tutti in trattoria per un pranzo a base di prodotti tipici e alle 15 ripartiamo con destinazione Viterbo, la città del conclave più lungo della storia. La visita guidata ci porta al Palazzo dei Papi, e si snoda tra i vicoli



del borgo medioevale, veramente meritevole di una visita approfondita. (sono passato sotto la porta santa poi mi hanno detto che bisogna confessarsi e allora addio indulgenza).

Alle 21 ci troviamo nella sala ristorante a noi riservata, è il turno delle camperiste del bus 2 di far assaggiare le delizie della tradizione, una scorpacciata incredibile di dolci e affini, poi musica fino a tarda ora.

Giovedì 31 : Alle 9 i pulman si dividono, il bus 1 va al museo etrusco di Cerveteri mentre il 2 va all'area archeologica della Banditaccia, a metà mattinata i bus si invertono.

La necropoli della Banditaccia si trova su un'altura tufacea a nord di Cerveteri, 400 ettari di cui solo 10 visitabili, migliaia di tombe che vanno dal periodo Villanoviano, 9° secolo a.C., fino al 3° secolo a.C.



Gli affreschi non si sono salvati ma la creatività italica propone degli ideogrammi luminosi che riproducono l'aspetto originale dei tumuli, molto bello. La visita termina con la Tomba dei Rilievi che si è conservata molto bene e ci permette di ammirare gli affreschi originali. Molti dei reperti della necropoli sono conservati in Villa Giulia a Roma e in

tanti musei sparsi per il mondo, solo un a minima parte sono esposti al museo di Cerveteri.

Il pomeriggio è libero, le donne dal parrucchiere, i maschietti a fare manutenzione e arriva l'ora del Veglione di Capodanno presso il ristorante Fenicottero Rosa, menu a base di pesce, musica dal vivo, per fortuna nella sala attigua, balli scatenati, abbracci e baci.



Venerdì 1 : Iniziano le partenze, il mio gruppo parte nel pomeriggio con sosta a Bolsena in un parcheggio sopra il borgo medioevale. Siamo in 8



equipaggi e decidiamo di andare a mangiare la pizza nell'unico locale del borgo, pizza buona ma solo a metri. Bruno vuole un piatto di spaghetti e ha inizio la commedia degli equivoci, non sono autorizzato ad andare

oltre ma le femminucce si sono scatenate, risate fino al pianto. Per ulteriori dettagli chiedere a Bruno.

Il giorno successivo abbiamo fatto sosta a Montepulciano poi il pernotta a Castiglion del lago, ci siamo spostati poi a Cortona ed infine Arezzo, bellissima e piena di gente.



Insomma il nostro post raduno si è tradotto in un itinerante spassoso e gastronomico come se non avessimo mangiato e bevuto in abbondanza, ma come diceva il saggio "quando vedi il fondo apri un'altra bottiglia".

Angelo Malaguti